

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1089 del 30 luglio 2019

Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera. Progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina". Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., sottoscritta il 19/12/2017.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Addendum alla Convenzione, sottoscritta in data 19/12/2017, che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la propria società *in house* Veneto Acque S.p.A. per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante ai fini della progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza previsti dall'Accordo di Programma del 16/04/2012.

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Allo scopo di semplificare le procedure di bonifica, nonché di promuovere il recupero dell'area di Porto Marghera, in data 16/04/2012, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia), la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, il cui schema era stato precedentemente approvato con DGR n. 571 del 03/04/2012.

L'art. 5, comma 9 del citato Accordo prevede che la Regione del Veneto provveda a realizzare alcuni tratti di marginamento finalizzati a "chiudere" le due macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina". Al finanziamento delle somme necessarie alla realizzazione delle opere provvederà il MATTM mediante l'impiego delle economie maturate nella realizzazione di interventi di disinquinamento già finanziati con deliberazioni CIPE destinati alla salvaguardia della Laguna di Venezia a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, ovvero mediante l'impiego di altri fondi disponibili".

In particolare, i tratti di marginamento di competenza della Regione del Veneto, così come comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota della Direzione Ambiente prot. n. 124434 del 24.03.2015, sono:

- il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento del Canale Industriale Ovest dei sottoservizi di Società insediate nell'area (di cui alla originale codifica del Magistrato alle Acque di Venezia OP 544 - D5/2b);
- il tratto antistante Alcoa S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (di cui alla originale codifica del Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 - E2/4d);
- il tratto antistante Enel S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (di cui alla originale codifica del Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 - E2/5).

Si precisa che, ad oggi, i marginamenti non risultano essere stati ancora realizzati e il livello di dettaglio delle progettazioni finora sviluppate dal Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), risalente a circa 10 anni fa, potrebbe non risultare adeguato alle finalità degli interventi di chiusura delle due macroisole industriali.

In particolare per quanto attiene al tratto antistante la Darsena della Rana (cod. OP 544 - D5/2b), la progettazione finora predisposta (preliminare) non tiene conto della presenza di attraversamenti tubieri in subalveo e di uno scarico di tipo misto, in quanto il relativo spostamento veniva demandato a soggetti terzi e il progetto preliminare si limita ad indicare un possibile rifacimento delle condotte con la tecnica della "teleguidata".

È pertanto necessario procedere con la redazione degli ulteriori livelli di progettazione (definitiva ed esecutiva), che tengano conto di quanto previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale nell'ambito della progettazione del nuovo terminal dell'area.

Il progetto esecutivo relativo al tratto antistante Alcoa SpA (cod. OP 446 - E2/4d) coordina le esigenze ambientali con le esigenze infrastrutturali dell'Autorità Portuale, suddividendo l'opera in due fasi distinte: la prima relativa alla realizzazione del marginamento ed alla predisposizione delle opere portuali, la seconda relativa alla realizzazione dell'accosto operativo portuale.

In tale contesto, in fase di rielaborazione progettuale, dovranno essere risolte alcune criticità relative in particolare alle interferenze con la presenza di un'opera di presa acqua di mare, con lo scarico e con altri manufatti fuori terra.

Per quanto attiene al progetto esecutivo relativo al marginamento del tratto antistante ENEL (COD. OP 446 - E2/5), si ravvisa la necessità che l'opera, la cui funzione è al contempo idraulica ed ambientale, venga realizzata con una soluzione che eviti il suo smantellamento quando l'attuale banchina dovrà essere dismessa e arretrata per adeguarla alle previsioni del Piano Regolatore Portuale (PRP).

Si precisa che la progettazione esecutiva dovrà essere concordata con ENEL, allo scopo di garantire l'operatività della centrale termoelettrica Palladio.

Nell'ambito delle competenze assegnate dall'Accordo di Programma del 16/04/2012 ai diversi soggetti istituzionali sottoscrittori, sono susseguiti numerosi incontri tra la Regione del Veneto e i rappresentanti delle aziende interessate al completamento dei lavori di messa in sicurezza, in quanto proprietarie delle aree prospicienti i tratti di marginamento da realizzare.

Va evidenziato infatti che tali attività di marginamento risultano strategiche anche per garantire l'operatività del porto e della zona industriale, in quanto consentono di limitare gli interramenti dei canali e, conseguentemente, la riduzione di pescaggio, impedendo la contaminazione delle acque e dei sedimenti lagunari a causa del dilavamento dei terreni inquinati.

Inoltre il completamento dei marginamenti è propedeutico alla predisposizione dei relativi tratti di canali a futuri banchinamenti, comportando un significativo beneficio per le attività economiche insediate nell'area industriale di Porto Marghera.

Al fine di provvedere con urgenza al superamento della criticità socio-economico e ambientale legata al completamento dei marginamenti, il Direttore della Direzione Ambiente, con nota prot. n. 399335 del 25/09/2017, ha chiesto a Veneto Acque SpA la disponibilità a svolgere le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione delle opere.

Veneto Acque S.p.A. è infatti una società in house interamente partecipata dalla Regione del Veneto.

Le previsioni contenute nello Statuto Sociale configurano l'esistenza di un controllo sulla Società, da parte della Regione del Veneto, assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici ed inoltre la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192, co. 2, del decreto legislativo n. 50/2016 - Codice Appalti).

La Società ha nel proprio oggetto sociale "attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica. Attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei siti di interesse nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto".

Per altro Veneto Acque S.p.A. ha già positivamente operato nei confronti della Regione del Veneto in materia di risanamento ambientale, accumulando una significativa esperienza nel settore, anche grazie al recente apporto di nuove professionalità specialistiche

In tale contesto, Veneto Acque SpA, con nota prot. n. 497/2017 del 11/10/2017 ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di stazione appaltante per le funzioni di progettazione e realizzazione delle opere, come richiesto con la sopra richiamata nota della Direzione Ambiente n. 399335/201.

Successivamente, con Deliberazione n. 1986 del 06/12/2017, la Giunta Regionale ha affidato detto incarico a Veneto Acque SpA, provvedendo ad approvare uno specifico schema di Convenzione.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha nel frattempo provveduto a trasferire alla Regione del Veneto una quota delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi in argomento.

Ad oggi pertanto risultano disponibili i seguenti importi:

- € 4.771.472,23 impegnati con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 280/2017. Con mandato di pagamento n. 005453 del 13.04.2018 si è proceduto ad erogare il primo acconto a dichiarazione di avvio delle attività;
- € 15.800.000,00 impegnati con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 509/2018 per i lavori di marginamento del tratto Enel, in corrispondenza della sponda sud del Canale Industriale Sud della Macroisola di Fusina;
- € 9.500.000,00 resi disponibili nel bilancio regionale 2019 in seguito alla D.G.R. n. 782 dell'11/06/2019 di iscrizione nel bilancio di previsione di risorse, derivanti da fondi statali vincolati, mediante l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, da impegnare con successivo provvedimento di competenza del Direttore della Direzione Ambiente.

La Convenzione sottoscritta tra le parti in data 19/12/2017 prevede che gli interventi in questione siano realizzati per successivi lotti, sulla base di finanziamenti da assegnare alla stessa Società.

In considerazione della ulteriore disponibilità pari a € 9.500.000,00 nel Bilancio Regionale nel corrente esercizio finanziario, l'ammontare complessivo di risorse finanziarie da destinare al finanziamento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" di competenza regionale è pari a € 30.071.472,23, sulla base del quale è necessario operare una suddivisione di massima della spesa necessaria per procedere con la progettazione dei tre lotti e con i lavori di realizzazione di una parte dei marginamenti.

Si precisa che l'importo complessivo a disposizione non è al momento sufficiente a garantire la copertura finanziaria di tutte le attività previste, sia di carattere progettuale sia di carattere esecutivo, per il completamento dei marginamenti, soprattutto in considerazione delle modifiche/integrazioni progettuali che è necessario apportare agli elaborati di progetto originariamente predisposti e a tutt'oggi a disposizione.

Veneto Acque SpA ha quindi provveduto a trasmettere, con nota prot. n. 703 del 24/07/2019, il quadro economico di massima relativo alle spese da sostenere per i singoli tre lotti, tenendo conto dell'ammontare complessivo finora disponibile pari a € 30.071.472,23.

Tale ripartizione di massima è riportata nella tabella all'art. 4 dello schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta il 19/12/2017, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si precisa che Veneto Acque SpA, con la sopracitata nota prot. n. 703/2019, ha anche comunicato il cronoprogramma tecnico e finanziario delle attività previste.

Si evidenzia che la suddivisione potrà essere oggetto di una rimodulazione finanziaria una volta acquisita la progettazione esecutiva e i relativi quadri economici di dettaglio dei tratti antistanti Alcoa S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (cod. OP 446 - E2/4d) e Enel S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (cod. OP 446 - E2/5), per i quali Veneto Acque SpA, con Determina a contrarre n. 40 del 19/09/2018, ha indetto una specifica gara europea per l'affidamento del relativo servizio di architettura e ingegneria, ai sensi della normativa vigente in tema di Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

Allo scopo di definire e uniformare tutte le procedure amministrative e le modalità di rendicontazione dei lotti oggetto di finanziamento, con il presente provvedimento si procede all'approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione già sottoscritta tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. in data 19/12/2017, come riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, delegando il Direttore della Direzione Ambiente alla sottoscrizione dello stesso Addendum e autorizzandolo inoltre ad apportarvi eventuali variazioni, non sostanziali.

Si precisa che con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente si provvederà ad assumere l'impegno di spesa di € 9.500.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016 e ss.mm.ii.;

VISTI i D.M. del 23.02.2000 con il quale è stato individuato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e il D.M. n. 144 del 24.04.2013 con il quale è stato ri-perimetrato il SIN;

VISTO l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012, atto reg. n. 27227;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. Di prendere atto che, alla data del presente provvedimento, l'ammontare delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" di competenza regionale, ai sensi dell'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente del 16/04/2012, è pari a € 30.071.472,23.
3. Di approvare lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto e da Veneto Acque SpA in data 19/12/2017, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e regola i contenuti e le modalità tecnico - economiche e amministrative operative dell'incarico affidato a Veneto Acque S.p.A., Società in house, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante in fase di progettazione e realizzazione dei lavori di messa in sicurezza delle sponde delle macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera.
4. Di dare atto che l'Addendum alla Convenzione ha validità, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, fino al 31/12/2021, con possibilità di rinnovo, alle stesse condizioni, fino al termine delle attività di completamento dei marginamenti delle macroisole oggetto del presente provvedimento e di competenza della Regione del Veneto, ai sensi di quanto stabilito dall'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012.
5. Di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione del predetto Addendum alla Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali.
6. Di determinare in € 9.500.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103563 del bilancio 2019 "Bonifica e riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe (accordo tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente 16/04/2012 n. 27227 - D.M. 27/04/2012 n. 95)".
7. Di dare atto che la Direzione Ambiente, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
8. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
11. Di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Acque SpA, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia.